



2 Ottobre 2025




[News](#)
[Cronaca](#)
[Sport](#)
[Pagina Nazionale](#)
[Alto Casertano](#)
[Politica](#)
[Redazione](#)



[Home](#) [Lavoro](#) Cni, i porti sono nodi infrastrutturali strategici per il Paese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083

Lavoro

Cni, i porti sono nodi infrastrutturali strategici per il Paese

di Redazione V-news.it Ott 2, 2025 #Lav



(Adnkronos) – I nostri porti rappresentano dei nodi infrastrutturali strategici per il Paese, basti pensare che di lì transita oltre il 50% del volume delle merci importate ed esportate dall'Italia. Al tempo stesso i porti in genere sono inseriti all'interno di importanti contesti urbani, il che rende determinante il dibattito finalizzato a rendere più efficienti i porti e le aree urbane in cui essi insistono, in una prospettiva di innovazione e rigenerazione degli spazi esistenti. Le misure previste dal Piano complementare al Pnrr sembrano muoversi peraltro nel rispetto della filosofia su cui sono state elaborate le ultime linee guida per la redazione dei Piani regolatori portuali. Tali linee guida, in particolare, hanno cercato di incentivare un dialogo più stretto, rispetto al passato, tra l'Autorità portuale e l'amministrazione comunale affermando due principi: il primo, per il quale il porto è un nodo logistico incardinato in una area vasta, capace di assolvere alle necessità non solo del sistema urbano in cui è collocato ma del tessuto produttivo di un territorio vasto; il secondo, che la pianificazione dell'area portuale non può essere avulsa dalle scelte urbanistiche della città in cui essa si trova.

Questi temi sono stati al centro del convegno 'Città e porti: sviluppo, rigenerazione e innovazione' tenutosi a Trieste, organizzato dal [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), con la collaborazione di Assoporti, Consiglio superiore dei lavori pubblici e [l'Ordine degli ingegneri](#) della Provincia di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Trieste. Un evento caratterizzato da una forte partecipazione considerando che, oltre alle circa 120 presenze nell'area congressi della Stazione Marittima di Trieste, erano più di 1100 gli ingegneri collegati in streaming.

I lavori sono stati preceduti dai saluti istituzionali. Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste, ha sottolineato l'importanza dei progetti per l'area portuale della città. Un saluto è arrivato anche dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga che ha richiamato il momento di grande rilancio per la regione e che sviluppo, rigenerazione e innovazione sono parole che rappresentano stelle polari per ogni amministratore pubblico. A fare da padrone di casa è stato Giovanni Basilisco (presidente dell'Ordine degli ingegneri di Trieste), il cui Ordine nel 2026 ospiterà il Congresso nazionale degli ingegneri.

Irene Sassetti, consigliera del Cni con delega a porti, ingegneria del mare e urbanistica, dopo aver ringraziato il gruppo di lavoro di ingegneria del mare del Cni, coordinato da Andrea Ferrante, si è espressa così: "Per Cni è fondamentale parlare di queste tematiche e confrontarsi con le istituzioni (comuni ed autorità di sistema portuali) e le università, professionisti del settore ed imprese che trattano questi argomenti. Questo è il secondo appuntamento che dedichiamo ai porti dopo quello del 7 maggio scorso che si è tenuto al Maxxi di Roma. Colgo l'occasione per ringraziare anche il Consiglio superiore dei lavori pubblici e Assoporti per la collaborazione alla realizzazione di questo evento".

"Abbiamo deciso – ha proseguito Sassetti – di introdurre il tema della rigenerazione urbana all'interno delle riflessioni sui progetti relativi ai porti perché il Cni è molto attento a questo argomento, come dimostra il contributo in termini di proposte ed emendamenti che stiamo dando, grazie anche al contributo del Censu, alla discussione sulla nuova legge sulla rigenerazione urbana. L'incontro di oggi fa parte di una serie di appuntamenti che stiamo dedicando ai porti e all'ingegneria del mare, ciascuno declinato attraverso un tema specifico. In questa occasione abbiamo scelto, appunto, la rigenerazione urbana nelle città portuali. La tavola rotonda vuole essere l'occasione per illustrare una serie di progetti significativi che coinvolgono le nostre città portuali".

La prima sessione dei lavori, dal titolo 'Pnrr e sviluppo dei porti' è stata coordinata e introdotta da Andrea Ferrante, presidente della sezione speciale Pnrr del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Nel corso della presentazione degli interventi, Ferrante ha sottolineato come Trieste faccia parte del lotto dei più importanti porti italiani e che è interessato da attività di recupero di vecchie aree e di sviluppo di nuovi moli da dedicare alle attività commerciali. Nell'illustrare l'attività della sezione

